



Ma ciò che muove gli interessi della Smith è soprattutto la cultura, sia essa letteratura o cinema. Nel primo ambito risulta esemplare l'omaggio all'amico David Foster Wallace, forse il più complesso personaggio della recente letteratura occidentale, vittima dei suoi pantagruelici furori - forse - più che di un mondo sempre più arduo da raccontare. Ma anche le pagine su Barthes e Nabokov, su Kafka e Forster, lasciano indovinare una lettrice ossessiva e attenta, in grado di comprendere - anche in senso critico - i Maestri e le loro lezioni, senza fermarsi al pavido giro d'orizzonte di molti giovani autori contemporanei che leggono i loro coetanei e ignorano il passato.

PASSAGGI PRIVATI

Ma i pezzi più belli e intensi - almeno per chi scrive - sono in un passaggio privato come «Natale a casa Smith» - da antologia, ma scolastica in questo caso - e nell'omaggio tutto personale alla grandissima Katherine Hepburn e soprattutto alla nostra Anna Magnani di *Bellissima*, in cui Zadie Smith mostra di conoscere il neorealismo italiano più di quanti, oggi, ne hanno perso la memoria affossando nel pattume natalizio il nostro cinema sempre meno internazionale.

E poi c'è - su tutto - quella sensazione di intelligenza priva di superbia, quella che dà il titolo al volume, quel «cambiare idea» che si mostra aperto al confronto totale, all'omaggio, alla riconoscenza, ben oltre la presunzione di tanti coetanei di casa nostra della Smith, che pretendono di insegnare al prossimo ciò che loro non sanno essere: onesti intellettuali a spasso in un tempo greve. ●

FRESCHI DI STAMPA

Mischa Hiller

Beirut, l'amore la guerra



Fuga dall'inferno
Una storia palestinese
Mischa Hiller
trad. Silvia Montis
pagine 240
euro 12,90
Newton Compton Editori

L'autore, anglopalestinese, è cresciuto tra Londra e Beirut. Questo è il suo primo romanzo, già destinato a diventare un film. Siamo nel 1982, in una Beirut assediata dagli Israeliani. Lo sguardo è quello di Ivan, un diciottenne palestinese che ha deciso di rimanere, mentre tutti cercano di andarsene. L'amore e la guerra si intrecceranno nel suo futuro. **R. CARN.**

Cristiano de Majo

L'amico scrittore



Vita e morte di un giovane impostore scritta da me, il suo migliore amico
Cristiano de Majo
pagine 288
euro 17,50
Ponte alle Grazie

Nato a Napoli nel 1975, l'autore colloca nella sua città la vicenda di uno scrittore indolente e viziato che muore a 32 anni. Un amico ne ricostruisca vita, opere e pensieri, attraverso i frammenti da lui lasciati: cartoline, pagine di diario, registrazioni sonore su nastro. Un esordio originale. **R. CARN.**

Victor Lodato

Debutto eccelso



Mathilda
Victor Lodato
trad. di Sergio Claudio Perroni
pagine 294
euro 17,50
Bompiani

Sceneggiatore, poeta e romanziere, Lodato traccia il ritratto di una ragazzina di 13 anni, timida, introversa ma molto determinata, chiamata a fare i conti con la morte della sorella, spinta sotto un treno da uno sconosciuto, che lei decide di cercare. Il romanzo è stato giudicato negli Usa il miglior debutto narrativo della scorsa stagione. **R. CARN.**

Matteo Campagnoli

Luoghi della poesia



In una notte fortunata
Poesie
Matteo Campagnoli
pagine 64
euro 12,50
Casagrande

Poesia, infine. Quella di Matteo Campagnoli. Traduttore di Derek Walcott e di David Foster Wallace, come poeta è uno dei migliori della sua generazione (i '70). Milano, la Grecia, la Sicilia o New York sono i luoghi di una riflessione condotta in una lingua concreta, aperta a molteplici suggestioni. **R. CARN.**

Michelstaedter
Frammenti
sparsi e preziosi

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

Dello scrittore e poeta goriziano Carlo Michelstaedter (1887-1910) escono presso Adelphi preziosi documenti dispersi, scelti all'interno della mole impressionante dei suoi scritti. È uno dei suoi maggiori studiosi, Sergio Campailla, il curatore del volume *La melodia del giovane divino* (pp.244, euro 14), che raccoglie materiali del periodo che va dal 1905 al 1910, la fase finale del lavoro michelstaedteriano, prima del suicidio dello scrittore, avvenuto all'età di 23 anni. Sono racconti, pensieri (sull'educazione, l'ebraismo, la libertà, la felicità...) e recensioni (tra l'altro, una al *Piacere* di D'Annunzio, e altre a testi di Ibsen, Tolstoj, Croce). Emergono, da questi scritti, scintille dell'originale filosofia dell'autore, da alcuni giudicata una delle esperienze più significative del pensiero italiano della prima metà del 900. Michelstaedter esprime la crisi delle certezze ontologiche e gnoseologiche tipica della contemporaneità e lo fa con un linguaggio teso, drammatico, a tratti personalizzato e centrato sull'esperienza. Esperienza, vicenda culturale e contesto epocale si intrecciano in questi scritti, che vanno a integrare l'edizione complessiva delle opere di Michelstaedter, in corso di pubblicazione da Adelphi. ●